

DOPPIOZERO

3x3 = cheFare

La redazione

18 Maggio 2015

«Per doppiozero è naturale interrogarsi sullo stato della cultura in Italia. Sin dall’inizio della nostra attività abbiamo ospitato molti interventi su questo tema, offrendo prospettive diverse intorno a un dibattito che è diventato sempre più intenso negli ultimi due anni. Siamo convinti che l’uscita dall’attuale crisi non sia solo un problema economico. È anche, e soprattutto, un problema culturale...»

Si apriva con queste parole l’articolo di doppiozero dedicato alla prima edizione del premio [cheFare](#). Era il 24 settembre 2012. In due anni e mezzo, attraverso due edizioni successive, [cheFare](#) ha sostenuto progetti di innovazione culturale di forte impatto sociale e la costruzione di una rete di soggetti convinti che la cultura sia uno strumento fondamentale per rispondere alla crisi economica e sociale del nostro paese. Per questo oggi doppiozero è felice di annunciare [la terza edizione del premio](#) cheFare.

Diventata una [realtà autonoma e indipendente](#) da doppiozero, questa nuova edizione di cheFare si presenta con altre novità, prima tra tutte l’aumento della cifra a disposizione per il finanziamento dei progetti vincitori che cresce dai 100.000 € delle passate edizioni a 150.000 €, assegnati questa volta a tre vincitori.

cheFare ha premiato nella prima edizione Liberos, una “comunità del libro” nata in Sardegna: una rete di scrittori, librai, lettori, appassionati, che ogni giorno condividono letture, impressioni, eventi, novità, generando un fitto scambio di informazioni e creando nuove forme di sostenibilità economica. *Di casa in casa* è stato invece il progetto vincitore della seconda edizione: aggregazione di realtà che affrontano e sostengono i problemi abitativi e sociali di Torino, attraverso la rete Case del quartiere Torino.

La giuria, che nelle passate edizioni ha visto nomi come Andrea Bajani, Roberto Casati, Paola Dubini, Gianfranco Marrone, Armando Massarenti, [Christian Raimo](#), [Gustavo Pietropolli Charmet](#), [Ivana Pais](#), [Eliana Di Caro](#), quest’anno presenta personalità del mondo della cultura come Andrea Lissoni (curatore della Tate Modern, Londra), Alessia Maccaferi (giornalista, Nòva24, Il Sole 24 Ore), Marco Rossi Doria (“maestro di strada” e scrittore), Annamaria Testa (pubblicitaria e docente di marketing, Università Bocconi, Milano) e [Michela Murgia](#) (scrittrice). Si rinnovano poi le partnership con soggetti che portano avanti un lavoro di costruzione sociale attraverso la cultura e l’incontro tra identità locali che si occupano di formazione, sviluppo, impresa e innovazione, declinandole in differenti attività. Si ritrovano così vecchi - [Avanzi](#), [Make a Cube3](#) e Liberos - e nuovi - Iris Network, Case del quartiere Torino, [Fondazione Lettera 27](#), [Rena](#) e [Lega Hub](#) – partner.

Uno dei punti di forza di cheFare è stato in questi anni la capacità di contribuire a far emergere una costellazione di realtà innovative e nuove possibilità di crescita collettiva. Cultura, innovazione sociale, condivisione, sostenibilità, le parole chiave delle edizioni precedenti, sono oggi più che mai attuali.

Il [bando](#) di cheFare è aperto fino al primo luglio prossimo.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



che Fare
premio per la cultura, 150.000 €